



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 - 10 dicembre 2018

ARGOMENTI:

- Sport nella scuola primaria: proposta di legge approvata, arriva il maestro di educazione fisica alla primaria
- Le ragazze del rugby italiano, una squadra da sei successi su dieci incontri
- Boxe: la storia di Pat, il primo a vincere un incontro pro' da transgender
- Azzardo: le associazioni deluse, sale la protesta per la proroga delle concessioni

Uisp dal territorio:

- A Forlì il 35esimo Trofeo nazionale delle Regioni
- A Sassari e Ploaghe , a via i gruppi di cammino, iniziativa della Regione Sardegna in collaborazione con Uisp
- A Pescara grande successo per la Babbo Tunning, la camminata Uisp all'insegna del Natale
- Domenica 9 dicembre il Trail di Portofino, ultima tappa del Circuito regionale Uisp 2018
- A Figline e Incisa Valdarno, l' Uisp coinvolta nell'iniziativa per anziani

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Proposta di Legge Approvata, Ci Sarà il Maestro di Educazione Fisica alla Primaria. 12.000 Posti a Disposizione

6 dicembre 2018

Nella scuola primaria una rivoluzione per far muovere i nostri bambini con dei docenti altamente qualificati



Una comunicazione inaspettata che giunge a scuotere il mondo della **scuola primaria**. Il Governo richiede che ci siano dei **docenti** specializzati in attività motoria per guidare i bambini. Un grande passo in avanti per le **scuole italiane**.

La circolare che è giunta alla stampa dichiara che sono circa **12.000 i posti vacanti** dove viene richiesta la figura specializzata in **motoria**. L'insegnamento dell'attività fisica non deve essere considerata secondaria, anzi essa deve diventare parte integrante nel **programma** scolastico.

PUBBLICITÀ

Reclutamento insegnanti

Il concorso che mira al "reclutamento" di queste **figure** deve ancora essere creato, ma i punti principali mostrano obiettivi precisi. I **professori** devono essere in possesso di attestati e lauree specializzati in attività motorie.

Le competenze richieste sono alte e tutto per aumentare il movimento tra i **bambini**, aiutare a socializzare e formare gli **sportivi** del domani. Si punta anche a creare un punto di incontro nelle scuole durante le vacanze estive e quindi far nascere una nuova **scuola**. Dei punti di riferimento per genitori e bambini uniti nello sport.

Vacanze del tutto sportive

Un obiettivo importante per il Governo Italiano che rivoluziona l'idea di scuola. Un **progetto** che mira a creare dei punti di incontro, durante le **vacanze estive**, per tutti i bambini anche per quelli che non si possono permettere le "colonie" estive.

Se l'Italia riuscirà a reclutare ben **12.000 figure** specializzate in attività motorie sarebbe la prima in Europa ad aver creato una scuola alternativa dove potrebbero nascere gli **sportivi** del domani. Una idea ben accettata da tutti i dirigenti **scolastici** e anche dai genitori.

L'attività pomeridiana sportiva potrebbe anche aiutare notevolmente la **socializzazione** dei bambini che si riuniscono sotto una bandiera universale, quella dello sport. Un bellissimo progetto che parte oggi!

Illumina il suo Natale con i gioielli PANDORA!

Pandora | Sponsorizzato

Smettere di russare: ecco un rimedio pratico e veloce

Oggi Benessere | Sponsorizzato

Sai che i buoni pasto sono deducibili al 100%?

ticketrestaurant.it | Sponsorizzato

Guadagna 5000€ a settimana stando a casa. Ecco come ci riesce

newsdiqualita.it | Sponsorizzato

20 foto storiche che ti lasceranno senza parole

DailyHolics | Sponsorizzato

Queste 30 donne sono le più belle del mondo

Easyviaggio | Sponsorizzato

Novità assoluta! Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€ dall'ottico

occhiali24.it | Sponsorizzato

La storia *Una squadra da 6 successi in 10 incontri*

Le ragazze del rugby vincono più degli uomini "Noi non siamo bambole"

Le sconfitte del gruppo Parisse e le imprese delle azzurre
Giada Franco: "Così abbiamo trionfato nel tempio di Cardiff"

MASSIMO CALANDRI

C'è un'Italia del rugby che non perde, anzi. Batte il Galles nel Tempio di Cardiff, travolge la Scozia, schianta il Sudafrica. E scommette di vincere un giorno, molto prima di quanto pensiate, il Sei Nazioni. È l'Italia di Manuela, Sara, Valentina, Michela Di Giada, che ha esordito in azzurro la scorsa primavera e le sono bastate tre partite - una meta segnata, mille placcaggi - per essere inserita dagli organizzatori nella "squadra ideale" del torneo. Il mondo ovale si è innamorato dei suoi occhioni neri, del sorriso, dei riccioli. E di quella "cazzimma" salernitana che - racconta lei - «è la voglia di non arrendersi mai, di combattere fregandosene dei pregiudizi: perché una ragazza carina mica deve essere per forza una bambola di porcellana». Ventidue anni, mamma brasiliana, Giada Franco coi pregiudizi ha fatto l'abitudine: «Qualcosa per via del colore della pelle, quando ero piccola, niente di importante». E poi: la storia che il rugby è roba da

maschi. «Gli sport sono uguali per tutti, come la vita: bisogna vivere sino in fondo, dare quel che si ha. Uomo, donna, bianco, nero: che sciocchezze. È importante emozionarsi, condividere». Giada ha cominciato al liceo scientifico: «Sono venuti quelli del Rugby Salerno a parlarne in classe. Ho pensato: perché no? Già giocavo a

La Challenge Cup



I giocatori di Treviso, rasati a zero per solidarietà con il compagno Nasi Manu che è in chemioterapia, hanno battuto 26-21 gli Harlequins

calcio, andavo in piscina, un po' di danza, pallavolo, mi facevano anche lanciare il peso e il giavellotto. Merito dei miei genitori, ma anche della scuola: non è vero che funziona tutto male, in Italia». Ma non c'era un filo d'erba, sul campo. «E allora? D'estate duro e polveroso, d'inverno il fango: eravamo una ventina di ragazze della stessa età, ci si divertiva da matte». Però dopo un paio d'anni la squadra si scioglie. Testarda, Giada sceglie di continuare a Benevento. E dopo il diploma si trasferisce a Colorno, provincia di Parma. «Studio scienze motorie, gioco in un club di serie A». Terza linea centro, come Sergio Parisse. Nel febbraio scorso contro l'Irlanda a Dublino entra nell'ultimo quarto d'ora. Poi titolare in Francia e nel mitico Principality Stadium di Cardiff. «Una gioia che non scorderò mai: abbiamo vinto nel Tempio». Nessuna altra squadra italiana ci è mai riuscita. Quel giorno di marzo gli azzurri hanno perso con più di 20 punti di scarto. A proposito: le ragazze, allenate da Andrea Di



MASSIMILIANO CARNABUCI/ALAMY STOCK PHOTO

Migliore giocatrice in Galles
Giada Franco, 22 anni, terza linea: nel Sei Nazioni 2018 è stata decisiva per la vittoria a Cardiff

“È anche merito della scuola se sono arrivata in Nazionale. Genitori, dimenticate i pregiudizi e fate giocare le figlie, loro non hanno paura

GIADA FRANCO, AZZURRA

”

Giandomenico, hanno vinto 6 degli ultimi 10 incontri. Statistiche che i maschi si sognano. «Noi siamo ancora agli inizi. Dilettanti pure. Per loro, è più difficile. Abbiamo bisogno delle vittorie nostre e di Parisse: solo così il rugby italiano può continuare a crescere». Intanto, quello delle ragazze non delude mai: 7° posto nel ranking mondiale. «La Nazionale è un perfetto insieme tra l'esperienza di alcune e l'entusiasmo delle più giovani». Che quando entrano nel gruppo, subiscono una sorta di iniziazione. «Da noi la nuova arrivata si deve sottoporre ad una specie di "sedia della verità": dove si racconta e risponde alle domande delle altre, guai a mentire. È un modo per conoscersi meglio». Ci sono 7.500 tesserate in Italia, 5.000 hanno meno di 18 anni. Maschi e femmine giocano insieme fino ai 12 anni. «Genitori, portate le figlie a giocare a rugby, vedrete che grinta. Dimenticate i pregiudizi: i bambini sono tutti uguali. E non hanno paura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boxe > Storie dall'America

La favola di Pat

Il primo a vincere un incontro pro' da transgender

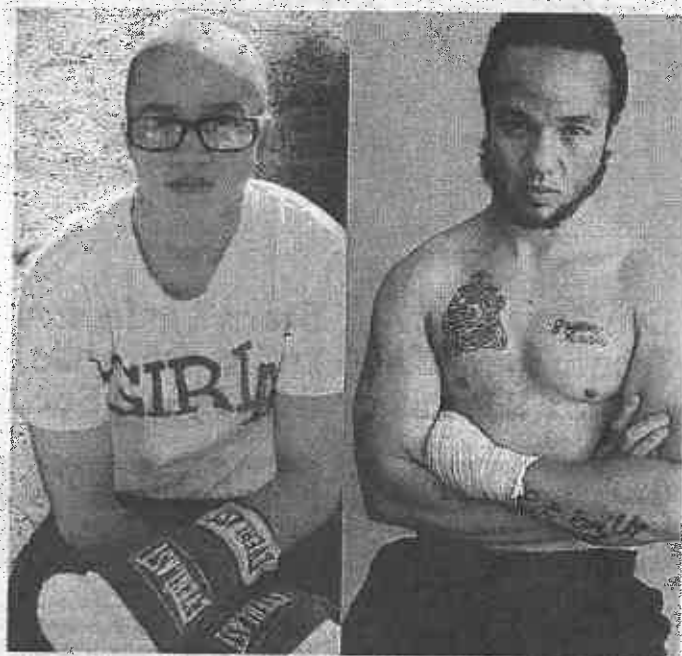
● Fino al 2014 era Patricia Manuel e sognava i Giochi femminili: sabato il debutto da uomo

Riccardo Crivelli

La natura intima, l'essenza di sé, non può fermare i sogni. E così Patricia Manuel, dopo aver fallito solo per un infortunio a una spalla i Trials di qualificazione olimpica per Londra 2012, ha comunque coronato il desiderio di fare della boxe la propria professione. Solo che adesso si chiama Patricio, senza desinenza femminile, nome che certifica l'avvenuto cambio di sesso: sabato notte a Indio, California, il peso superpiuma Pat

Manuel è così diventato il primo pugile transgender della storia a vincere un match professionistico.

IL CAMMINO Già prima delle qualificazioni a cinque cerchi, da donna, Pat si era convinto del cambiamento, ma la straordinaria opportunità di strappare il pass per l'Inghilterra (era uno dei talenti più attesi del team Usa) aveva ritardato la decisione. Ai Trials, dopo il primo match vinto, una lussazione a una spalla fa crollare le speranze. Ora non ci sono più motivi per attendere. Rivela le sue intenzioni a mamma Loretta, che replica da genitore pieno d'amore: «Sei sempre stato un uomo, semplicemente avevi il nome sbagliato all'anagrafe». Un anno e mezzo dopo inizia i trattamenti ormonali e 26 mesi dopo, nel 2014, si sottopone all'intervento definitivo. La boxe, e l'Olimpiade in par-



Dal profilo Instagram, Pat Manuel quando era donna e adesso uomo

ticolare, rimane in cima ai pensieri, ma Pat sconta la carenza di rivali, perché a nessuno purtroppo piace farsi prendere a pugni da un'ex donna e la mancanza di regole in merito ai cambiamenti di sesso, tanto che la Commissione della California tarda a concedergli la licenza. Ma quando il Cio, nel 2016, sancisce finalmente che i transgender possono competere «senza alcuna restrizione», Manuel ritrova autorizzazione e ring. Combatte due volte da dilettante, poi si decide

a passare professionista. Per evitare problemi, all'avversario di sabato, Manuel Aguiar viene detto solo due giorni prima che dovrà affrontare una ex donna, ma accetterà senza remore e verrà sconfitto ai punti (0-5 il record). «Lo ringrazio, mi ha accettato per come sono, un uomo. È stato un percorso lungo, non sapete cosa significhi per me, Qualcuno ha fischiato? Con la boxe renderò felici anche loro». È la nuova vita di Pat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(1)

Azzardo. Le associazioni deluse dai Cinque stelle: «Anche voi ora con le lobby»

Antonio Maria Mira giovedì 6 dicembre 2018

Sale la protesta del mondo no-slot per la proroga delle concessioni



Una sala slot (Boato)



C'è forte «delusione» tra le associazioni per **la proroga delle concessioni dell'azzardo, inserita nella legge di Bilancio**

(<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/azzardo-maxiproroga-slitta-a-fine-2020->

la-rottamazione-delle-slot), e in particolare quella che sposta di un anno la 'rottamazione' delle vecchie slot prevista per 31 dicembre 2019. Ma la maggioranza giallo-verde va avanti. Così l'emendamento presentato dai relatori Andreina Comaroli della Lega e Raphael Raduzzi del M5s è stato approvato in commissione Bilancio della Camera ed è inserito come articolo 89/bis nel testo da ieri in aula. Bocciati invece i subemendamenti di deputati di Fdi, Pd e anche M5s che proponevano di eliminare queste proroghe. Durissime le associazioni e i 'cartelli' che riuniscono realtà che da anni contrastano l'azzardo.

«Siamo alle solite. Davanti alla ricerca dei soldi e agli interessi delle *lobbies* ci si rimangiano le parole dette e gli impegni solennemente annunciati», accusa don Armando Zappolini, portavoce della campagna 'Mettiamoci in gioco' che aggiunge: «Abbiamo pubblicamente salutato con soddisfazione il 'decreto dignità' per quello che riguardava il tema della pubblicità, ma a questo punto penso che ci siamo ancora una volta illusi. Non facciamo e non faremo sconti a nessuno».

Non è da meno Carlo Cafaloni, portavoce del movimento Slotmob. «Si conferma la prevalenza del realismo politico, dettato in realtà da forti interessi. Senza una rimessa in discussione della concessione alle grandi società del settore per una gestione pubblica, responsabile e disincentivante, siamo costretti alla logica perdente della riduzione del danno». Anche Matteo Iori, presidente del Conagga, riconosce che «gli articoli introdotti nel 'decreto dignità' andavano nella giusta direzione», ma proprio per questo si augura «che sia ritirato l'emendamento che proroga la rottamazione perché le slot di nuova generazione consentirebbero un controllo molto più efficace e una reale riduzione dei rischi».

Un emendamento che per Maurizio Fiasco, di Alea, è «un colpo d'ascia assestato al tentativo di edificare un sistema di regole che rispetti la salute pubblica e l'integrità delle persone. Penso che non si siano resi conto della gravità dell'atto. Le lobby dell'azzardo di Stato segnano così due punti, grazie a poche righe partorite dalla dabbenaggine. Possono derivare più danni dall'ignoranza che dalla malafede».

Ancora più netta l'accusa del presidente della Consulta Nazionale Antiusura, monsignor Alberto D'Urso: «Il mondo politico perde il pelo, ma non il vizio. Eppure il vicepresidente del Consiglio qualche giorno fa aveva affermato che il gioco

d'azzardo è innanzitutto una questione etica e poi economica. Evidentemente la questione etica che continua a gettare sul lastrico migliaia e migliaia di italiani va a farsi benedire quando si tratta di assicurare attraverso l'azzardo nuove tasse alle casse dello Stato». Dunque, aggiunge, «a loro stanno più a cuore le entrate per il bilancio dello Stato sulla pelle di persone malate, disperate, disorientate, povere o la salute degli italiani? Ci possiamo ancora fidare delle promesse dei politici sull'argomento, finora dimostrate promesse da marinai?».

Accuse che fa anche Attilio Simeone, coordinatore di 'Insieme contro l'azzardo': «Il governo della proroga tradisce se stesso e il proprio mandato nonché il contratto di governo al quale tanto ci si appiglia nei momenti di tensione tra Lega e M5s. Tradisce anche lo spirito della legge di Bilancio che vorrebbe, almeno nei proclami, rilanciare i consumi aumentando gli investimenti in economia reale. La decisione apre mille dubbi e mille perplessità su una condotta di governo a dir poco azzardata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORLÌTODAY

Nuoto, attesi 300 atleti per il 35esimo Trofeo Nazionale delle Regioni Uisp

Il Nuoto Uisp è una realtà aperta a tutti e punta sul coinvolgimento dei ragazzi e sull'attenzione al loro percorso formativo più che alla prestazione e al solo risultato agonistico in perfetta linea con la mission della Uisp

Redazione

07 dicembre 2017 08:31



300 atleti attesi a Forlì per il 35esimo trofeo nazionale delle Regioni di nuoto Uisp L'iniziativa è organizzata dalla Uisp Nuoto nazionale in collaborazione con Uisp Forlì-Cesena con la collaborazione di Piscineae, gestore dell'impianto ed il patrocinio del Comune di Forlì. "La manifestazione si svolgerà presso la piscina comunale di Forlì - sostiene Rita Scalambra, presidente della Uisp Forlì-Cesena - che è uno degli impianti più prestigiosi della Regione Emilia Romagna. La piscina, bene comune della città, è uno spazio utilizzato da migliaia di cittadini forlivesi che praticano nuoto agonistico amatoriale e ludico. Un luogo in cui cittadino di tutte le età si ritrova per fare corsi di nuoto, acquagym, nuoto sincronizzato palla nuoto, e nuoto libero. Anche la gestione, composta dall'associazionismo locale e da un'esperienza cooperativa, è un valore aggiunto che va sostenuto con forza".

Il Nuoto Uisp è una realtà aperta a tutti e punta sul coinvolgimento dei ragazzi e sull'attenzione al loro percorso formativo più che alla prestazione e al solo risultato agonistico in perfetta linea con la mission della Uisp. L'appuntamento è fissato per venerdì e sabato alla piscina comunale di Forlì. Sono attesi 300 giovani atleti per una manifestazione che vede protagoniste le categorie esordienti C, B e A dell'anno sportivo 2017/2018. Il programma della due giorni prevede, dopo la sfilata di tutte le rappresentative regionali, il fischio d'inizio alle 15.30 di venerdì. In programma: 25 Farfalla, 50 Farfalla, 100 Farfalla, 50 Dorso, 100 Dorso e la Staffetta 4x50 MX (solo per le rappresentative regionali). Si proseguirà sabato a partire dalle 9.20 con le gare 50 Rana, 100 Rana, 50 Stile, 100 Stile, Mistaffetta 4x50 SL (2f+2m) solo esordienti C, Mistaffetta 8x50 SL (4f+4m).

I più letti della settimana

Targhe straniere, scatta il giro di vite: debutta la nuova norma del Codice della Strada



Stampa Online -15%

Pixartprinting è il tuo partner per la Stampa. Provaci:
-15% sul tuo primo ordine

Cronaca Evidenza

Gruppi di cammino, a Sassari e Ploaghe comunità in moto

3 minuti lettura

Il progetto è ideato dalla Regione Sardegna in collaborazione con l'Ats, l'Anci e la Uisp. I due comuni per primi hanno aderito all'iniziativa



Sassari. Camminare per vivere in salute e per ricucire le trame dei fili che tenevano insieme le comunità locali riscoprendo che la promozione dei corretti stili di vita si rafforza attraverso una ritrovata socialità territoriale. È questo lo spirito che anima il progetto "Gruppi di Cammino" ideato dalla Regione Sardegna in collaborazione con l'Azienda per la Tutela della Salute, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) e l'Unione Italiana Sport per Tutti (Uisp).

In provincia di Sassari il progetto Gruppi di Cammino, coordinato dall'Unità Operativa Educazione Sanitaria e Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione dell'ASSL Sassari, beneficia del supporto del Comune di Sassari e del Comune di Ploaghe che per primi hanno aderito all'iniziativa con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica quale strumento di prevenzione contro le malattie croniche.

«Camminare insieme rappresenta un'importante opportunità di salute e di socializzazione proposta alla comunità locale – spiega il responsabile dell'Unità Operativa Educazione Sanitaria e Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione dell'ASSL Sassari, Antonio Genovesi. Grazie alle sue caratteristiche di spontaneità, semplicità, adattabilità ed economicità, è una forma di esercizio fruibile dalla maggior parte delle persone e costituisce un elemento di punta nella lotta alla sedentarietà. Con una semplice camminata, praticata in un percorso idoneo e non accidentato, è possibile migliorare la qualità della propria vita rinforzando il senso di appartenenza al territorio».

L'attività dei Gruppi di Cammino entra nel vivo la prossima settimana con un doppio appuntamento, a Sassari e a Ploaghe, in programma nella giornata di mercoledì 12 dicembre alle ore 15: a Sassari il luogo di incontro del Gruppo di Cammino è stato individuato nel parco comunale di Monserrato (via Budapest); a Ploaghe l'appuntamento è davanti all'ingresso del Presidio Sanitario Territoriale San Giovanni Battista. Ad accogliere i partecipanti nei luoghi di ritrovo saranno presenti i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto, per offrire loro tutte le informazioni relative alla manifestazione.

«Aderiamo con soddisfazione a questo progetto, di cui già quasi due anni fa siamo stati precursori – commenta il sindaco di Sassari, Nicola Sanna – Un'iniziativa dal duplice valore: promuovere l'attività motoria e offrire occasione a cittadini e cittadine di vivere al meglio gli spazi verdi della nostra città».



A Sassari nascono i gruppi di cammino

Insieme Comune, Uisp e Azienda sanitaria. La prima passeggiata a Sant'Orsola con una trentina di persone. Coinvolto il comitato di quartiere Sassari. Un percorso di un'ora, tra passeggiata veloce ed esercizi di articolazione motoria; poi una camminata a passo celere nel parco "Adelasia Cocco" e di nuovo a ritroso, sino a piazza Edina ...

LEON



SardegnaDies



«Si tratta di un progetto che si inserisce in una programmazione più ampia del Settore Coesione sociale con ulteriori percorsi, alcuni dei quali già in essere e altri che partiranno a breve. L'auspicio è che in poco tempo si possano creare altri gruppi in parti diverse della città. Oltre ai benefici per la salute, il progetto offre l'opportunità di socializzare e di riscoprire anche il piacere dello stare insieme, di conoscersi e chiacchierare. Il fatto che questo progetto sia aperto a persone di tutte le età siamo certi che faciliterà anche lo scambio intergenerazionale», aggiunge l'assessora alle Politiche Sociali e Pari Opportunità del Comune di Sassari, Pina Ballore.

Il progetto Gruppi di Cammino è rivolto a tutti i cittadini interessati con partecipazione gratuita. Praticare una camminata moderata, di un'ora circa, non richiede particolari abilità né equipaggiamento specifico, solo abbigliamento e scarpe comode. Questo genere di attività fisica migliora la qualità della vita: previene problemi cardiocircolatori, respiratori, muscolari, articolari e metabolici. Il progetto mira ad istituire due camminate settimanali con un gruppo eterogeneo di persone, sempre pronto ad accogliere nuovi iscritti.

«Siamo orgogliosi di far parte di questo progetto che punta al raggiungimento del benessere psico-fisico delle persone, da praticare senza alcuno scopo di competizione né di agonismo, ma con l'unico obiettivo di socializzare e divertirsi – afferma il sindaco di Plaghe, Carlo Sotgiu –. Attività che il comune di Ploaghe già sviluppa con il programma "Cantiere Salute" in cui da qualche anno vengono promosse attività finalizzate alla divulgazione di stili di vita salutari».

Per iscriversi al Gruppo di Cammino di Sassari si può contattare la Uisp al numero di telefono 079/2825033, scrivere alla e-mail gruppodicammino.sassari@uispsassari.it oppure recarsi nell'ufficio di Sassari in via Zanfarino n. 8 dal lunedì al venerdì, dalle 9:30 alle 12:30, oppure il lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle 16:30 alle 18. Per iscriversi al Gruppo di Cammino di Ploaghe è possibile rivolgersi all'ufficio informazioni del Comune di Ploaghe in piazza San Pietro.

«Avviammo in via sperimentale i primi gruppi di cammino sei anni fa, oggi riteniamo che questo progetto abbia un grande valore poiché, muovendosi sulle indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione, adotta un approccio di tipo trasversale e intersettoriale, per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla cultura della prevenzione e della solidarietà, valorizzando l'importante ruolo della società civile nel promuovere opportunità e favorire la creazione di ambienti favorevoli alla salute», sottolinea Marco Perra, presidente dell'UISP Comitato Territoriale Sassari.

«Studi scientifici dimostrano che già un'ora di camminata alla settimana aiuta a mantenere il benessere fisico e a prevenire problemi di salute anche gravi. Questa iniziativa, con i suoi valori aggiunti, aiuterà i cittadini e le cittadine che decideranno di aderire a rafforzare non solo il proprio vigore fisico ma anche quello psicologico», afferma l'assessora alle Politiche giovanili, educative e sport del Comune di Sassari, Alba Canu. «I siti che sono stati scelti sono rappresentativi delle eccellenze delle nostre aree verdi pubbliche, che curiamo con grande attenzione», conclude l'assessore alle Politiche agro-ambientali del Comune di Sassari, Fabio Pinna.

L'iniziativa fa parte integrante del programma "Comunità in Salute" del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018.

Condividi



Salute

Gruppi di Cammino: operativi i comuni di Sassari e Ploaghe

Camminare per vivere in salute e per ricucire le trame dei fili che tenevano insieme le comunità locali riscoprendo che la promozione dei corretti stili di vita si rafforza attraverso una ritrovata socialità territoriale. È questo lo spirito che anima il progetto "Gruppi di Cammino" ideato dalla Regione Sardegna in collaborazione con l'Azienda per la Tutela della Salute, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) e l'Unione Italiana Sport per Tutti (Uisp). In provincia di Sassari il progetto Gruppi di Cammino, coordinato dall'Unità Operativa Educazione Sanitaria e Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione dell'ASSL Sassari, beneficia del supporto del Comune di Sassari e del Comune di Ploaghe che per primi hanno aderito all'iniziativa con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica quale strumento di prevenzione contro le malattie croniche.

«Camminare insieme rappresenta un'importante opportunità di salute e di socializzazione proposta alla comunità locale - spiega il responsabile dell'Unità Operativa Educazione Sanitaria e Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione dell'ASSL Sassari, Antonio Genovesi. Grazie alle sue caratteristiche di spontaneità, semplicità, adattabilità ed economicità, è una forma di esercizio fruibile dalla maggior parte delle persone e costituisce un elemento di punta nella lotta alla sedentarietà. Con una semplice camminata, praticata in un percorso idoneo e non accidentato, è possibile migliorare la qualità della propria vita rinforzando il senso di appartenenza al territorio». L'attività dei Gruppi di Cammino entra nel vivo la prossima settimana con un doppio appuntamento, a Sassari e a Ploaghe, in programma nella giornata di mercoledì 12 dicembre alle ore 15: a Sassari il luogo di incontro del Gruppo di Cammino è stato individuato nel parco comunale di Monserrato (via Budapest); a Ploaghe l'appuntamento è davanti all'ingresso del Presidio Sanitario Territoriale San Giovanni Battista.

Ad accogliere i partecipanti nei luoghi di ritrovo saranno presenti i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto, per offrire loro tutte le informazioni relative alla manifestazione. «Aderiamo con soddisfazione a questo progetto, di cui già quasi due anni fa siamo stati precursori – commenta il sindaco di Sassari, Nicola Sanna. Un'iniziativa dal duplice valore: promuovere l'attività motoria e offrire occasione a cittadini e cittadine di vivere al meglio gli spazi verdi della nostra città». «Si tratta di un progetto che si inserisce in una programmazione più ampia del Settore Coesione sociale con ulteriori percorsi, alcuni dei quali già in essere e altri che partiranno a breve. L'auspicio è che in poco tempo si possano creare altri gruppi in parti diverse della città. Oltre ai benefici per la salute, il progetto offre l'opportunità di socializzare e di riscoprire anche il piacere dello stare insieme, di conoscersi e chiacchierare. Il fatto che questo progetto sia aperto a persone di tutte le età siamo certi che faciliterà anche lo scambio intergenerazionale» aggiunge l'assessora alle Politiche Sociali e Pari Opportunità del Comune di Sassari, Pina Ballore.

Il progetto Gruppi di Cammino è rivolto a tutti i cittadini interessati con partecipazione gratuita. Praticare una camminata moderata, di un'ora circa, non richiede particolari abilità né equipaggiamento specifico, solo abbigliamento e scarpe comode. Questo genere di attività fisica migliora la qualità della vita: previene problemi cardiocircolatori, respiratori, muscolari, articolari e metabolici. Il progetto mira ad istituire due camminate settimanali con un gruppo eterogeneo di persone, sempre pronto ad accogliere nuovi iscritti. «Siamo orgogliosi di far parte di questo progetto che punta al raggiungimento del benessere psico-fisico delle persone, da praticare senza alcuno scopo di competizione né di agonismo, ma con l'unico obiettivo di socializzare e divertirsi - afferma il sindaco di Ploaghe, Carlo Sotgiu. Attività che il comune di Ploaghe già

sviluppa con il programma "Cantiere Salute" in cui da qualche anno vengono promosse attività finalizzate alla divulgazione di stili di vita salutari».

Per iscriversi al Gruppo di Cammino di Sassari si può contattare la Uisp al numero di telefono 079/2825033, scrivere alla e-mail gruppodicammino.sassari@uispsassari.it oppure recarsi nell'ufficio di Sassari in via Zanfarino n. 8 dal lunedì al venerdì, dalle 9:30 alle 12:30, oppure il lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle 16:30 alle 18. Per iscriversi ai Gruppo di Cammino di Ploaghe è possibile rivolgersi all'ufficio informazioni del Comune di Ploaghe in piazza San Pietro. «Avviammo in via sperimentale i primi gruppi di cammino sei anni fa, oggi riteniamo che questo progetto abbia un grande valore poiché, muovendosi sulle indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione, adotta un approccio di tipo trasversale e intersettoriale, per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla cultura della prevenzione e della solidarietà, valorizzando l'importante ruolo della società civile nel promuovere opportunità e favorire la creazione di ambienti favorevoli alla salute» sottolinea Marco Perra Presidente dell'UISP Comitato Territoriale Sassari. «Studi scientifici dimostrano che già un'ora di camminata alla settimana aiuta a mantenere il benessere fisico e a prevenire problemi di salute anche gravi.

Questa iniziativa, con i suoi valori aggiunti, aiuterà i cittadini e le cittadine che decideranno di aderire a rafforzare non solo il proprio vigore fisico ma anche quello psicologico» afferma l'assessora alle Politiche giovanili, educative e sport del Comune di Sassari Alba Canu. «I siti che sono stati scelti sono rappresentativi delle eccellenze delle nostre aree verdi pubbliche, che curiamo con grande attenzione» conclude l'assessore alle Politiche agro-ambientali del Comune di Sassari, Fabio Pinna. L'iniziativa fa parte integrante del programma "Comunità in Salute" del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018.

08 dic 2018 20:07

redazione

2011 BuongiornoAlghero.it - -

lunedì 10 dicembre, 2018

[Home](#) > [Eventi](#) >

Partecipazione e divertimento per la Babbo Running, la camminata Uisp con barba e costume di Santa Claus



Da Redazione Cronaca

Ultimo Aggiornamento 9 dicembre, 2018

EVENTI **PESCARA**

Pescara. Alle 11 di questa

[Mi piace](#) 86.266

mattina è tornata a piazza della Rinascita la Babbo Running, la camminata Uisp con barba e costume di Babbo Natale, per una giornata all'insegna della gioia del Natale e del divertimento. Il ritrovo è stato alle ore 9:30 in

Piazza della Rinascita. La partenza per tutti alle ore 11:00, il percorso un circuito di 3 Km che ognuno è libero di percorrere una o due volte.

In prima linea i più giovani hanno voluto approfittare per correre un giro a perdifiato. Hanno partecipato diverse scuole di atletica e Centri CONI del territorio con i ragazzi impegnati nella Sprint Kids. Partenza ed arrivo per tutti a Piazza della Rinascita, giro uguale per tutti, fianco a fianco, ognuno al proprio passo.

Si è fatto un brindisi finale a conclusione dell'evento e ristoro con i primi pandori, panettoni e torroni dell'anno.

Commenti: 0Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

SPORT

'Trail di Portofino, ultima tappa del Circuito regionale Uisp 2018'

venerdì 07 dicembre 2018



GENOVA - Rispetto dell'ambiente, salvaguardia dell'ecosistema naturale, della flora e della fauna sono alcuni degli aspetti che caratterizzano anche quest'anno il TRAIL DI PORTOFINO.

Un appuntamento imperdibile per tantissimi sportivi, provenienti da tutto il territorio nazionale e anche dall'estero per essere

protagonisti di una delle gare più spettacolari dell'intera stagione podistica.

Il 'Trail di Portofino' si correrà domenica 9 dicembre, organizzato dall'associazione sportiva Atletica Due Perle, in collaborazione con Atletica Rapallo e Uisp, e con il patrocinio dei Comuni di Santa Margherita Ligure e dell'Ente Parco di Portofino.

Confermati per la gara competitiva ventuno chilometri di tracciato con partenza alle ore 9 da Piazza San Siro a Santa Margherita Ligure, mentre per la parte non competitiva la possibilità di scegliere tra le due passeggiate, 'Ritorna la più bella' e 'Marcia Arcobaleno', il ricavato delle due iscrizioni, tra l'altro, verrà destinato a sostenere le associazioni sportive danneggiate dalla mareggiata dell'ottobre scorso.

Iscriversi vuol dire partecipare ad una gara unica nel suo genere, con possibilità di godere di panorami mozzafiato attraverso le strade ed i sentieri del Parco di Portofino, ed ammirare il fascino millenario dell'Abbazia di San Fruttuoso, vero gioiello a poca distanza dalla baia incantata.

Per farlo, basterà collegarsi al portale di riferimento www.maratoninaportofino.it, compilare il format con i dati anagrafici e confermare con un semplice "click la propria iscrizione.

Per conoscere invece il calendario completo e tutte le iniziative di Trail Running targate Uisp è possibile consultare il sito del Comitato di Genova, uisp.it/genova, nella specifica sezione riservata al settore atletica leggera



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze ■■■

[Sociale]

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Anziani: un incontro pratico sui servizi attivi nel territorio

L'11 dicembre dalle 15,30 il centro sociale "Il Giardino" ospita un'iniziativa gratuita aperta a tutti i cittadini



Si intitola "Come fare per... chi fa e che cosa?" l'incontro gratuito promosso da alcune associazioni locali che, con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per fornire una serie di indicazioni pratiche sui servizi pubblici rivolti agli anziani nel nostro territorio.

L'iniziativa – che coinvolge Aseba, Auser, Lettera Otto, Uisp, Avo e Misericordia di Figline – si terrà martedì 11 dicembre dalle 15,30 al centro sociale "Il Giardino" di via Roma. Dopo i saluti del presidente Guido Olmastroni, l'incontro entrerà nel dettaglio con la presentazione del progetto Anteias a cura di Anna Maria Nocentini e Lorenza Pagin. Seguiranno gli interventi su "Siamo un paese per vecchi?" (a cura del Comune) e sull'organizzazione, l'accesso, l'offerta e la mission del Centro residenziale Martelli della Casa Argia, a cura del direttore Daniele Raspini.

Tra gli altri contributi quelli della cooperativa Nomos – che presenterà il progetto Caffè Alzheimer – e dell'associazione Auser.

Al termine dell'incontro sarà offerto un piccolo rinfresco a tutti i partecipanti. Per info: Centro sociale "Il Giardino", 055.9152063.

07/12/2018 11.02

Comune di Figline e Incisa Valdarno